

IN BREVE

PONTELAGOSCURO

Future Lab
al Teatro Cortàzar

■ Giovedì 31 maggio 2018 dalle 14.30 alle 19.30 al Teatro Cortàzar, via della Ricostruzione 40 a Pontelagoscuro si terrà il "Future Lab - Abito il nostro quartiere" iniziativa compresa nel piano socio sanitario 2018-20 del distretto Centro Nord. Ingresso libero e gratuito, previa iscrizione entro il 18 maggio.

OGGI

La Boiardo sul Volano con Assonautica

■ Oggi ci saranno l'escursione sul Volano e la visita guidata a Tresigallo per il progetto di valorizzazione del patrimonio fluviale "Navigando sul fiume Po di Volano. Dalla Darsena San Paolo a Tresigallo" promosso, fra gli altri, da Assonautica Ferrara. Gli studenti delle classi I E e III E della Boiardo, con le docenti Camilla Gori, Lina Marchetti, Erminia Sannini navigheranno sul battello Nena dalla Darsena di Ferrara arrivando all'attracco di Final di Rero. Incontreranno il sindaco di Tresigallo Andrea Brancaleoni, e tutto lo staff organizzatore. Accompagnano le classi anche Paolo Dal Buono e Paola Chiorboli, rispettivamente per Assonautica e Ics Alda Costa.

INTERPELLANZA FI

L'orologio della torre non funziona

■ La consigliera comunale Paola Peruffo di Forza Italia interpellata il sindaco Tiziano Tagliani e l'assessore delegato Aldo Modonesi perché da alcune settimane l'orologio della torre che dà su piazza Trento Trieste, sopra il volto di Porta Reno, risulta fermo. Chiede pertanto se sia stato pianificato un intervento di manutenzione e quali siano i relativi tempi stimati.

DOMANI

Iniziativa per la lotta all'omofobia

■ La Città di Ferrara dedica il mese di maggio alla lotta contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia. Si parte domani, dalle ore 19, nella sede Arcigay Ferrara in via Ripagrande 12, con il primo dei 4 eventi previsti dal programma. Grazie alla collaborazione tra il Gruppo Trans Bologna, il Gruppo TransFer e Arcigay Ferrara, ci sarà un incontro con Sophie Labelle, giovanissima attivista e fumettista transgender canadese che, in questo momento, si trova in Italia dopo avere girato numerosi paesi del mondo per presentare il suo nuovo libro dal titolo "Serious Trans Vibes".

ARCHITETTURA

Convegno sul Palazzo dei Diamanti

■ Venerdì 18 maggio dalle 9.30 nel Salone d'onore di Palazzo Tassoni Estense, sede Dipartimento di Architettura, in via della Ghiara 36, si terrà il convegno dedicato a "L'ampliamento di Palazzo dei Diamanti: dialettica tra nuovo e preesistenza" con anche la mostra illustrativa che rimarrà visitabile, dal 18 maggio a venerdì 8 giugno, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19.

Perego manda gli ispettori a Santa Maria in Vado

Visita canonica per una verifica sulla "Fraternità sacerdotale" portata da Negri "Familia Christi" lascerà la parrocchia dal 1 luglio per far posto all'unità pastorale

L'arcivescovo Gian Carlo Perego e la diocesi di Ferrara vogliono fare chiarezza sulla Fraternità Sacerdotale della Familia Christi, che dal 2016 svolge l'incarico pastorale nella parrocchia di Santa Maria in Vado. A soli due anni dall'erezione canonica, l'arcivescovo Perego ha previsto una visita canonica per verificarne le costituzioni, e in particolare il discernimento delle vocazioni, la formazione, la vita comunitaria e la vita spirituale.

«L'esito della visita canonica - spiegano dalla curia di Ferrara - sarà comunicato con un decreto da cui dipenderà la futura attività della Fraternità Sacerdotale della Familia Christi».

Il vertice della diocesi vuole in primo luogo ribadire che va avanti il progetto delle unità pastorali previsto nelle parrocchie del quartiere medioevale, tra cui proprio Santa Maria in Vado.

«Già durante l'episcopato di monsignor Carlo Caffarra - dicono dalla diocesi - e più decisamente dal 2007 con l'arcivescovo Rabitti, in diocesi è stato attivato un percorso di collaborazione pastorale tra le parrocchie, sia in città che nei vicariati foranei - tra cui le quattro parrocchie di Santa Fran-



La cerimonia d'ingresso del parroco don Riccardo Petroni nel 2016

sca Romana, San Gregorio, Santa Maria in Vado e Madonna - con l'obiettivo di arrivare a costituire "Unità pastorali". Il percorso, interrotto bruscamente negli ultimi anni, è stato ripreso dal nuovo arcivescovo Gian Carlo Perego, che ne ha dato comunicazione al Consiglio presbiterale ed ha provveduto alla consultazione del Collegio dei consultori, oltre che di molti membri del Clero diocesano. A seguito di questa riflessione, in data 30 gennaio 2018, è stata comunicata al parroco attuale di Santa Maria in Vado la decisione di affidare, con decreto vescovile, la nuova "Unità pastorale"

ad un gruppo di sacerdoti diocesani, a partire dal 1 luglio 2018».

Dopo una lunga presenza dei Missionari dei Preziosissimi Sangue a Santa Maria in Vado, i sacerdoti della "Fraternità sacerdotale della Familia Christi" sono arrivati nella parrocchia nel settembre 2016 da Roma. Era stato l'allora arcivescovo monsignor Luigi Negri a presentarli al consiglio pastorale della parrocchia e a portarli a Ferrara.

"Familia Christi" è stata eletta circa tre anni fa e solo recentemente è stata trasformata in società di vita apostolica. Si ispira ad un modello di vita pa-

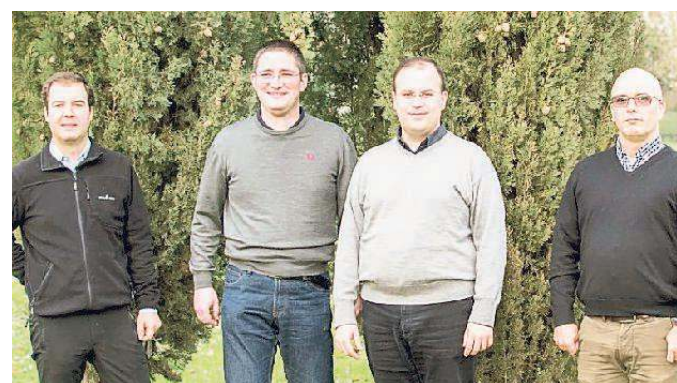
DON PETRONI

Il parroco: aspettiamo le decisioni dei superiori

Don Riccardo Petroni, parroco dal 2016 di Santa Maria in Vado e superiore generale di Familia Christi dal 2014 commenta con poche parole la visita canonica che riguarda la sua Fraternità. «Continuiamo a svolgere il nostro lavoro - dichiara - e aspettiamo in maniera serena le decisioni dei nostri superiori».

triarcale, retto da un ordine ben preciso che tende sia a raggiungere il bene cristiano dei sacerdoti, sia quello della comunità nella quale operano attraverso la carità fraterna. Vestono il tradizionale abito lungo, hanno una papalina nera in testa e desiderano sentirsi "in famiglia". I sacerdoti si ispirano alla chiesa tradizionale.

La diocesi di Ferrara infine «ringrazia il consiglio direttivo della Contrada di Santa Maria in Vado per aver preso chiaramente le distanze dalle recenti iniziative di dissenso nei confronti delle decisioni dell'arcivescovo sul cambio pastorale nella parrocchia».



I quattro diaconi che verranno consacrati dal vescovo sabato 19 maggio

Quattro diaconi saranno consacrati sabato in Duomo

Sabato 19 maggio alle ore 17 in cattedrale l'arcivescovo Perego ordinerà quattro nuovi diaconi. Sono Nicola Gottardi, Andrea Malaguti, German Diaz Guerra e Giuliano Scotton, che pur aver compiuti diversi percorsi, hanno frequentato tutti il nostro seminario.

Nicola Gottardi ha 37 anni ed è originario di Trento dove non con quale difficoltà ha lasciato la famiglia, gli amici, gli interessi ed i desideri personali, quando ancora la vocazione era all'inizio della sua nuova vita.

Andrea Malaguti è nato a Cento nel 1982; dopo la maturità scientifica ha frequentato l'Università di Modena e Reggio Emilia fino alla laurea in Economia aziendale. Dal 2005 al 2008 ha lavorato per una società di un gruppo bancario locale e successivamente presso

una società multinazionale di revisione contabile fino al 2012.

German Diaz Guerra proviene da l'Avana (Cuba) dove è nato nel 1966. È stato in un seminario svedese ed a Ferrara è arrivato nel 2014.

Giuliano Scotton ha 30 anni ed è originario di Vicenza. Fin da bambino ha frequentato la parrocchia prima come chierichetto e poi accanto a due importanti figure religiose, due padri nella fede. Entrato in seminario nel 2002, quando frequentava la terza media, è poi arrivato a Ferrara nel 2013 dove sta ultimando gli studi di Teologia, a Bologna. Dopo aver svolto il tirocinio pastorale a Ponte Rodoni ed Ospital di Bondeno ora da due anni nella comunità di Sant'Agostino di Ferrara.

Margherita Goberti

IERI NELLE SCUOLE

A tavola insieme senza il glutine



■ Iniziativa "Tutti a tavola, tutti insieme" dell'Aic, associazione italiana contro la celiachia ieri all'ora di pranzo nelle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, dove in occasione del pranzo a scuola è stato preparato un menù per tutti gli alunni senza il glutine. Alla scuola "Tumiati" l'iniziativa ha visto la presenza dell'assessore alla pubblica istruzione Cristina Corazzari, dei responsabili Aic e sono stati ribaditi i concetti per conoscere la celiachia e i corretti stili di alimentazione.

UIL SCUOLA

Risarcimento docenti, ricorso ok

Il giudice del lavoro ha dato ragione a 15 insegnanti ferraresi

Nel mare delle notizie che descrivono le difficoltà nel mondo della scuola pubblica, arriva dalla Uil scuola Rua di Ferrara l'annuncio del successo ottenuto, analogamente a quanto era già successo anche a Reggio Emilia qualche mese fa, relativamente al ricorso di un gruppo di 15 insegnanti che operano nei plessi scolastici della provincia in merito alla ricostruzione di carriera stabilizzazione/risarcimento che il sindacato di Ferrara aveva intrapreso con gli avvocati Cinzia Ganzelli, Domenico Nasoe Mirka Ricci.

Nello specifico il Giudice del lavoro di Ferrara con la propria sentenza si è pronunciata positivamente accertando il diritto da parte dei 15 ricorrenti alla progressione dello stipendio e al trattamento contributi-



L'incontro di ieri con i rappresentanti della Uil- scuola

vo e previdenziale in misura corrispondente a quella spettante ai docenti e ai collaboratori Ata in ruolo.

Il Ministero dell'istruzione (Miur) dovrà poi farsi carico delle spese legali del procedimento giudiziario oltre che al pagamento, dovuto, delle dif-

ferenze retributive maturate negli anni passati dai 15 ricorrenti.

Particolarmente soddisfatto Paolo Accardo, riconfermato da poco alla guida della segreteria Uil Scuola Rua, che parla di una "sentenza obiettiva e imparziale". La Segreteria Uil,

continua Accardo durante l'incontro con i legali e i 15 lavoratori della scuola che si è tenuto ieri presso la sede Uil Ferrara di via Orobani, si è dimostrata lungimirante senza manifestare mai ai propri iscritti un percorso di ricorsi facili, ma con senso di responsabilità, onestà e professionalità è riuscita a raggiungere un risultato inaspettato grazie alla collaborazione di professionisti.

«Con il risultato ottenuto della sentenza del risarcimento dei periodi non retribuiti, conclude il Segretario, siamo riusciti a vincere una battaglia democratica in quanto erano stati lesi diritti costituzionali dei lavoratori sia dal punto di vista professionale che personale. Siamo soddisfatti della fiducia accordata ma ci teniamo a sottolineare che era un diritto dei lavoratori ricorrere ad una terza persona super partes a fronte di una amministrazione che ci sembra molto spesso sorda e poco lungimirante».

Lauro Casoni